



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Dicembre 2018

Matrimoni civili e foto in chiesa La soluzione è dietro l'angolo

Il vescovo Cuttitta a confronto con la commissione sul caso sala Giudice



Il vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Carmelo Cuttitta. Sotto, la commissione prefettizia che governa l'ente di palazzo Iacono.

IL DETTAGLIO.

La chiesa della Madonna delle Grazie e l'ex Chiostro dei Frati Minori, al cui interno trova posto la sala "E. Giudice", sono collegati da spazi comuni in dotazione alla Chiesa e al Comune. Non è la prima volta che la convivenza abbia generato discussioni fra i responsabili del luogo di culto e della sala oggetto di eventi culturali e formativi. Già dai tempi di padre Roberto c'erano state diversità di vedute per la concomitanza di eventi civili e riti religiosi che inevitabilmente si disturbavano a vicenda. Questa dei matrimoni civili ha dato la stura a un nuovo problema che può risolversi solo con buon senso e tolleranza.

GIUSEPPE LA LOTA

Libera Parrocchia in libero Comune. All'insegna della reciproca comprensione e collaborazione. Condizioni sancite nel corso del primo, e si spera non ultimo, incontro "riservato" fra il commissario straordinario Filippo Dispenza e il vescovo Carmelo Cuttitta, avvenuto martedì scorso a palazzo Iacono. Un incontro favorito dall'arciprete della Basilica di San Giovanni Battista, nonché responsabile della chiesa Madonna delle Grazie, don Salvatore Converso. I problemi da trattare sarebbero tanti, ma l'oggetto del faccia a faccia commissario-vescovo, è stato uno: matrimoni civili celebrati nella sala "Emanuele Giudice" sita all'interno del Chiostro che nei secoli scorsi ospitava l'Antico convento dei Frati minori. L'accordo scaturito al termine dell'incontro prevede che il Comune, resosi conto che il problema è reale e non di poco conto, si impegnerà a individuare un altro sito di pertinenza comunale dove far convolare a nozze le coppie che scelgono il municipio piuttosto che l'altare per giurarsi amore e fedeltà imperituri.

Il fatto che stiamo raccontando è preceduto da un antefatto spiacevole. Sollevato da alcuni parrochiani della Madonna delle Grazie che hanno voluto bloccare, rendendolo pubblico, un andazzo fastidioso. Inutile nascondere, stava per scoppiare un piccolo incidente diplomatico istituzionale tra la Commissione governativa e la Chiesa vittoriese e ragusana. La Commissione, per evitare presenze "inconsiderate" dentro il palazzo comunale, precisamente nella sala degli Specchi, ha deciso subito dopo l'estate di dirot-

tare i matrimoni civili nell'ex Convento dei Frati minori, il cui atrio collega la sala "Giudice" e l'ingresso laterale interno della chiesa delle Grazie, distanti appena 47 metri. Un'occasione unica e ghiotta per sposi e parenti firmare l'atto di matrimonio in forma civile e scattarsi foto ricordo, e perché no anche filmini, ai piedi dell'altare della chiesa. Dal profano al sacro, una vera e propria festa con tanto di baci,

abbracci, riso e palloncini in aria, brindisi e bottiglie di spumante abbandonate incivilmente all'esterno della chiesa. Un'onta sacrilega per l'arciprete, costretto a sopportare i borbottii dei fedeli, che non poteva non essere affrontata con la Commissione governativa. E così, dopo la prima lettera del parroco al Comune, rimasta senza risposta, ecco l'intervento personale del vescovo Cuttitta. Non sappiamo

quando e dove si svolgeranno i prossimi matrimoni civili, ma sono in molti a sperare che anche la sala "Giudice", come sala degli Specchi, venga inibita ai matrimoni civili. Fra questi, la professoressa Dora Morana, presidente dell'Antea, costretta a spostare un evento culturale previsto per il 21 dicembre, cioè oggi, per lasciare posto a un matrimonio civile. "Spero tanto che non succeda più - dice la presi-

dente - ho dovuto anticipare un evento protocollato per il 21 al 19 dicembre scorso. Ho dovuto inviare centinaia di whatsapp per informare gli invitati all'evento. Senza internet non so come avrei potuto avvisarli. Mi auguro che non si verifichino altri disguidi perché fino al 6 gennaio ho già protocollato molti eventi".

Martedì il primo dialogo tra Chiesa e Comune, ma con l'inizio del 2019 ne seguiranno altri. Perché la crisi economica non ha risparmiato neanche la chiesa vittoriese, quest'anno costretta a pagare bollette salate per Imu, Tasi, Tari e altri balzelli che Stato e comuni si palleggiano sulla pelle dei

Problema. La Chiesa cittadina aveva sollevato nei giorni scorsi la delicata e controversa questione



cittadini. L'arciprete Converso, come ogni anno, busserà alla porta del Comune per il tradizionale contributo del "Dramma Sacro" del Venerdì santo (grande evento turistico e culturale), sempre ricevuto dalle precedenti amministrazioni. "E' prematuro parlarne - dice don Converso - ma il problema dovrà essere affrontato. Non navighiamo nell'oro, oltre a pagare le tasse abbiamo tanti poveri da sfamare. E in questi casi io, piuttosto che spendere soldi per il Dramma Sacro, preferisco dar da mangiare alle famiglie bisognose".

28. | vittoria

pianeta scuola

Responsabilità e cittadinanza tra le giovani generazioni

DANIELA CITINO

La scuola come luogo dove fare crescere e maturare la responsabilità civica delle giovani generazioni. Una scommessa educante nella quale la società civile e il mondo dell'associazionismo non si tira indietro cercando anche altre alleanze. È il caso della sinergia messa in campo da Cittadinanzattiva-Tdm-Vittoria, Scoglitti, Acate, Comiso e Santa Croce Camerina con la sezione vittorinese della Protezione civile "G. Caruano" che hanno incontrato gli studenti delle scuole medie inferiori per discutere e soprattutto dialogare con loro di problematiche attuali quali la sostenibilità ambientale e le calamità naturali che ne derivano nonché altre questioni più attinenti al vivere scolastico e alle relazioni umane.

A fare un bilancio delle attività realizzate è la referente della Cittadinanza attiva e del Tribunale del Ma-



La referente Cittadinanza attiva Anna Chiaramonte con tutti gli altri protagonisti della giornata

lato, Anna Chiaramonte. "Si sono conclusi gli incontri con gli alunni degli istituti comprensivi "S. Biagio", "Pappalardo" e "Rodari" da noi organizzati come associazioni civiche e la sezione vittorinese della Protezione civile "Caruano" spiega Anna

Chiaramonte che si è fatta affiancare negli incontri con il dirigente della Protezione Civile Giovanni Buonvicino e il suo presidente Francesco Agiato.

"I responsabili della Protezione Civile hanno fatto vedere dei filmati sui terremoti e gli incendi consigliando successivamente agli alunni i comportamenti da tenere qualora dovessero verificarsi le calamità raccomandando di non farsi prendere dal panico poiché può provocare morte sicura: infatti nella calca, per trovare un posto ritenuto sicuro, si può essere calpestati da altri che sono terrorizzati" annota la coordinatrice cogliendo l'occasione per lanciare sul messaggio sul cyber bullismo, sexting e cyberbashing. "Sono fenomeni - conclude Anna Chiaramonte - che possono indurre, i più fragili, psicologicamente, alla depressione e al suicidio e noi, adulti, non possiamo permettere che delle giovani vite

vengano spezzate. Altro argomento affrontato è stato quello delle discariche abusive perché amianto, mercurio, cadmio ecc. inquinano le falde acquifere e i terreni provocando malattie, spesso incurabili". Alla fine si è soffermata sui cambiamenti climatici poiché, dall'accordo di Parigi del

Incontri. Anche la Protezione civile alle iniziative del Tdm

2015, sottoscritto da 195 Paesi, che indicò l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale, poco è stato fatto da alcuni Stati; i prossimi 12 anni saranno cruciali per evitare i cambiamenti climatici che hanno effetti devastanti sui territori e sulla salute dell'uomo.

Luce della pace, da Betlemme a Vittoria

Solidarietà. Gli scout diventano portatori di speranza
«E' simbolo di fratellanza tra tutti i popoli della terra»

NADIA D'AMATO

Portatori di speranza, di luce e di pace: questa la mission dell'esercito delle camicie blu dell'Agesci- Zona i-blea, scelti quest'anno per portare la "Luce della Pace" a Lampedusa.

Nella chiesa della Natività, a Betlemme, vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A dicembre di ogni anno, da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.

"Luce della Pace" è arrivata in Italia dall'Austria e veicolata per tutta la penisola dal Masci e dall'Agesci che "la portano" da città in città, da regione in regione. Quest'anno la fiamma è arrivata in Sicilia con la motovedetta della Capitaneria di Porto di



La luce della pace di Betlemme è arrivata anche nelle zone dell'Ipparino grazie agli scout Masci e Agesci

Reggio Calabria che ha attraccato nei giorni scorsi al porto turistico "Marina del Nettuno", di Messina. Ad accoglierla, dopo una veglia di preghiera nella chiesa di San Giuliano, gli scout dell'Agesci, dell'Assoraider, del Cngei, della Fse Scout d'Europa, del Masci e dei Foulard bianchi di Messi-

na e del resto della Sicilia. A Comiso, una Veglia presso la parrocchia Santi Apostoli ha quindi salutato l'arrivo della Luce nella città casmenea. Dopo la celebrazione, ogni comunità ha acceso la propria fiammella da quella di Betlemme ed è partita la missione Lampedusa: due educatori, Mimmo Melita del gruppo Vittoria 7 e Davide Cirmi del gruppo Ragusa 7 e due rover, Leandra La Rosa di Vittoria e Marco Tidona di Ragusa, sono partiti alla volta dell'Isola per "passare" a questa comunità la luce, unitamente al messaggio di pace e speranza. Ad accoglierli tutta la comunità isolana con il parroco in testa; la sera si è tenuta una celebrazione ed il passaggio della fiamma. "Una comunità accogliente oltremisura - dichiara Mimmo Melita, capo gruppo del Vittoria 7 - ci hanno messo a disposizione perfino un appartamento e non ci hanno fatto mancare nulla. Siamo davvero tutti felici d'aver vissuto questa fantastica esperienza e di esserci fatti latori di un messaggio così importante".

in breve

PALAZZO IACONO

La consegna del nuovo scuolabus

n.d.a.) Sarà consegnato questa mattina, tra le 11.30 e le 12, nell'autoparco comunale di via Virgilio Lavore, il nuovo scuolabus acquistato dal Comune. Il pullman andrà ad arricchire il parco mezzi destinato al trasporto urbano degli studenti, che attualmente comprende nove scuolabus. In questo modo si cerca di dare una risposta efficace alle esigenze degli studenti che più volte hanno segnato una serie di problematiche.

ISTITUTO TRAINA

Al via la quinta edizione del presepe

n.d.a.) Anche quest'anno l'istituto Traina ha dato il via alla sua quinta edizione del presepe. In programma anche diversi momenti musicali a cura degli alunni. A far da cornice le "Bancarelle della Solidarietà" con piccoli e semplici oggetti, realizzati dagli alunni e messi in vendita in modo da poter devolvere il ricavato alle associazioni Aiffas e Aism di Vittoria, assieme al ricavato dell'ormai assodata "Fiera del dolce", svoltasi a scuola nelle settimane precedenti.

16. | spettacololife &
Style**Oggi concerto a Vittoria**
Giuseppina Torre, la musica
volerà sugli aerei Alitalia

La pianista e compositrice vittoriese Giuseppina Torre, è tra i 36 vincitori del concorso "Fai volare la tua musica", un'iniziativa congiunta tra Siae, Rockol e Alitalia, che offre a musicisti, artisti, gruppi e band l'opportunità di promuovere e far conoscere la propria musica a bordo dei voli nazionali ed internazionali di Alitalia durante l'anno 2019. La composizione "Look at the Rainbow, Manu" è stata selezionata, tra le oltre 7000 opere pervenute, da una giuria di qualità che ha premiato i 36 migliori cantanti, musicisti e compositori includendoli in 6 playlist bimestrali che verranno trasmesse a bordo degli aeromobili di Alitalia. Giuseppina Torre, intanto, si esibirà oggi alle 19,30 (ingresso libero) nella Chiesa Santa Maria delle Grazie di piazza del Popolo.

Ragusa-Catania, il 17 gennaio il sì del Cipe

Ieri trovata la soluzione al termine del doppio vertice con i ministri Lezzi e Toninelli che hanno dato l'ok all'opera. Decisivo il ribasso dei pedaggi indicati dall'impresa che realizzerà la superstrada. La Regione metterà 366 milioni

ANDREA LODATO

CATANIA. Due vertici ad alto livello, il sì di due ministri (un sì, stavolta, che dovrebbe essere convinto e potrebbe essere risolutivo), e una moderata euforia che viene trasmessa dai sindaci del territorio interessato, dal presidente della Regione che scommette molto sulla modernizzazione del sistema dei trasporti nell'Isola. E dai deputati della maggioranza che fa riferimento al M5S che festeggiano.

C'è una data per la nuova Ragusa-Catania, la superstrada che è rimasta in sospenso per decenni tra speranza e sogno, tra certezza e utopia. C'è la data, il prossimo 17 gennaio, in cui il Cipe darà l'approvazione al progetto e da quel momento dovrebbe partire l'iter che nel giro di alcuni mesi dovrebbe portare a mettere la prima pietra dell'opera e aprire i cantieri. Ieri, dunque, due vertici romani. Al ministero per il Sud quello convocato dal ministro Barbara Lezzi, su richiesta, appunto, dei sindaci.

Davanti alla senatrice Lezzi, il concessionario dell'opera Vito Bonsignore e i sindaci di Carlentini, Giuseppe Stefio accompagnato dal presidente del Consiglio comunale Giovanni Fucio Sanzà, il sindaco di Chiaramonte Gulfi, Sebastiano Gurrieri, quello di Ragusa, Giuseppe Cassi, quello di Fancofonte, Daniele Lentini accompagnato dal vice-sindaco, Stefano Privitelli, quello di Licodia Eubea, Giovanni verga, quello di Vizzini, Vito Cortese, accompagnato dal presidente del consiglio comunale, Vito Cassone e il sindaco di Lentini Saverio Bosco.

Insomma pienone al ministero, per un appuntamento che si immaginava avrebbe potuto segnare, finalmente, una tappa decisiva verso il sì al progetto.

Uno dei nodi che era rimasto aperto

e che aveva arrestato l'iter negli ultimi due anni, era quello legato ai costi dell'opera e del conseguente pedaggio a carico degli automobilisti. Nel vertice del 17 novembre al Mit, però, proprio i sindaci erano riusciti a ottenere dal concessionario un abbattimento del costo stimato del pedaggio del 35-50%, almeno con riguardo a determinate categorie di utenti e in relazione a specifiche fasce orarie di percorrenza,

nonché l'impegno a riportare la sede legale della società concessionaria in Sicilia.

In particolare nell'incontro tecnico del 17 novembre il concessionario aveva fatto una proposta giudicata interessante: una riduzione della tariffa tra il 35 e 50% nelle fasce di punta, di mattina tra le 7 e le 10 e di pomeriggio tra le 16 e 19, per i veicoli leggeri e non quelli commerciali, dal lunedì al ve-



Il rendering di una parte della nuova superstrada che dovrebbe collegare Ragusa a Catania. Un progetto che è stato ridimensionato nei costi rispetto a quello iniziale, ma che mantiene le caratteristiche di efficienza e sicurezza. Sotto i sindaci del territorio ricevuti dal ministro Barbara Lezzi



LE REAZIONI

I sindaci: «L'attesa è finita» M5S: «Governare con il Sud»

CATANIA. Soddissfazione tra i sindaci del territorio, che da anni portano avanti questa battaglia per la Ragusa-Catania. «Grazie alla meritoria opera di sintesi e raccordo condotta dal Ministro Lezzi - dicono oggi - si è riusciti a riunire intorno a un tavolo i vertici del Mefe del Mit, il concessionario e i vertici della Regione Siciliana, superando ogni difficoltà di dialogo, a distanza di oltre quattro anni dalla firma della Convenzione tra il concessionario Sarc srl e il Mit, avvenuta il 7 novembre del 2014. I sindaci dei territori coinvolti non hanno mai fatto mancare il proprio apporto, fornendo un contributo decisivo per il superamento di ogni criticità, da ultimo, anche in ordine al costo del pedaggio. Possiamo affermare che oggi è stato suggellato il raggiungimento di un'intesa storica tra le parti, dato ormai i quasi vent'anni di attesa per l'avvio dei lavori, che così' come ribadito nella riunione odierna, avranno inizio entro giugno 2019».

Esultano anche i parlamentari nazionali e regionali del M5S, Paolo Ficara, Marialucia Lorefice, Simona Suriano, Filippo Scerra, Maria Marzana, Stefano Zito, Stefania Campo e Giorgio Pasqua: «Sono state superate le criticità, il progetto può approdare ora al Cipe a gennaio, così da avere il via libera finale al progetto. E' una infrastruttura di cui si parla da circa 20 anni e che, insieme al completamento dell'autostrada Siracusa-Gela permetterebbe il rilancio di tutto il territorio del sud-est siciliano. Come parlamentari del territorio abbiamo sollecitato fin dall'inizio i ministri competenti, e in questi primi sei mesi di governo il ministro Lezzi si è fatta carico dell'impegno convocando diversi incontri, volti a superare alcune difficoltà inerenti il progetto, come la questione del pedaggio e della sua sostenibilità economica/sociale in rapporto al territorio, segno tangibile della volontà di voler andare avanti e superare gli ostacoli».

A. LOD

nerdi di tutte le settimane. E lo stesso concessionario aveva annunciato di accettare la richiesta avanzata dal vicepresidente della Regione, Gaetano Armao, di rendersi disponibile a trasferire la sede della società in Sicilia. Un passaggio che, se confermato, potrebbe favorire la capitalizzazione di una parte dei tributi versati alla Regione per contribuire all'economicità dell'opera.

Il ministro Lezzi, dunque, ha preso atto di questa posizione e di questa disponibilità data dalla società Sarc, e ha approvato la linea che è stata intrapresa. Il vertice con al Lezzi in mattinata era stato preceduto dall'incontro al Ministero per le infrastrutture, con il Ministro Danilo Toninelli, che aveva ribadito la definizione dell'iter presso il Cipe per metà gennaio, giorno 10 con il pre Cipe e il 17 con il Cipe per la precisione, a ulteriore conferma della sinergia e dell'unità di vedute e di intenti tra i due ministeri.

Soddissfatto, come detto, il presidente della Regione, Nello Musumeci, che con l'assessore Falcone, ha seguito passo dopo passo l'evolversi di questa situazione. «Un altro significativo passo avanti - ha detto Musumeci - verso la realizzazione della Superstrada Catania-Ragusa. Il prossimo 10 gennaio nel pre Cipe e il 17 nella riunione del Cipe arriverà l'ok all'approvazione del progetto dell'opera, di straordinario interesse per tirare fuori dall'isolamento l'area del Ragusano. Un apprezzamento va al ministro per il Sud Barbara Lezzi, per avere consentito di accelerare le procedure, mentre il mio governo conferma l'impegno a cofinanziare l'opera con ben 366 milioni di euro e, quando l'arteria sarà attiva, a intervenire con quattro milioni l'anno per abbattere i costi del pedaggio a carico degli automobilisti».

VIABILITÀ OGGI VERTICE FRA MUSUMECI E I SINDACI DEL NISSENO

Oggi alle 17 il governatore Nello Musumeci sarà nel Palazzo della Provincia, a Caltanissetta, per un incontro sul tema della viabilità coi sindaci dei comuni nisseni interessati. Il presidente comunicherà le iniziative che «il governo regionale intende avviare con urgenza per far fronte alla criticità delle principali arterie, che si protrae ormai da anni». Con Musumeci, saranno presenti gli assessori e i dirigenti delle Infrastrutture, della Protezione civile, del dissesto idrogeologico e del Genio civile nisseno. A fare gli onori di casa il commissario del Libero consorzio di Caltanissetta, Rosalba Panvini.

IL NUOVO COMMISSARIO

Angelo Aliquò torna alla guida della sanità iblea e in conferenza annuncia le priorità della sua gestione
 «Conosco bene questa realtà, entrerà presto a pieno ritmo su ogni caso»



OPERATIVO. Angelo Aliquò (a sinistra col predecessore Salvatore Lucio Ficarra) torna dopo cinque anni alla guida dell'Asp 7 dopo cinque anni. Dovrà ultimare il trasferimento dei reparti dai vecchi al nuovo ospedale Giovanni Paolo II, risolvere le emergenze di Modica e Vittoria e dare il via all'operatività e al miglioramento dell'accordo tra il Centro Bonino Pulejo e l'ospedale Busacca di Scicli (a sinistra).

Asp, comincia l'operazione fiducia

«E' stato fatto tanto ma adesso la priorità sono i pazienti e valorizzare il personale»

LAURA CURELLA

Potenziamento del personale, coinvolgimento della collettività, dialogo col territorio. Queste le direttrici tracciate da Angelo Aliquò, da ieri nuovamente al vertice dell'Asp 7 con l'obiettivo di rendere più efficace ed attrattivo il servizio sanitario ibleo, "il più grande valore democratico della nostra nazione".

L'architetto palermitano torna in piazza Igea a distanza di quasi cinque anni, con un carico di esperienze alla direzione regionale Seus 118 e del Centro neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina. "Torno con un accrescimento in termini di esperienza - ha spiegato Aliquò - ho completato il giro, nel senso che quando sono arrivato per la prima volta a Ragusa venivo dall'assessorato regionale alla Sanità, poi mi sono occupato di emergenza, poi di un centro di ricerca che nel frattempo è diventata un'azienda ospedaliera. Adesso torno all'Asp iblea con una prospettiva più lunga, ho visto la sanità da tutti i lati, ho avuto esperienze importanti in realtà molto diverse e spero che questo serva per svolgere meglio il mio ruolo a Ragusa".

Nel corso delle prime ore da commissario straordinario (in vista dell'incarico di direttore generale che dev'essere ufficializzato da Palermo), Aliquò ha fatto un breve sopralluogo al Pronto soccorso del Giovanni Paolo II ed incontrato parte del personale. "Ho il vantaggio di conoscere già l'azienda, ho la fortuna di aver amato questo incarico quando l'ho svolto e quindi ricordo tutto nei dettagli. Normalmente avrei bisogno di sei mesi per ambientarmi in una nuova realtà quindi, rispetto agli altri commissari Asp, parto avvantaggiato", ha spiegato nel corso dell'affollato incontro con la stampa. "Sono molto contento di tornare a dirigere questa Azienda - ha aggiunto - so che tanti hanno lavorato affinché ci si avverasse, so che ci sono grandi aspettative su di me e ne sento fortemente la responsabilità. Il mio compito è fare lavorare al meglio gli operatori della sanità, affinché rendano servizi efficaci ed efficienti, per cui



investiremo sul personale. Ciò che è stato fatto in questi anni è importante ma sarà ora questa la priorità. Ridistribuiremo il personale in maniera più razionale, avvieremo le proroghe già predisposte dal commissario prece-

dente, farà tutto quello che è nelle mie possibilità per ampliare le figure indispensabili. Non sarò un ragioniere, preferisco farmi buttare fuori per non aver raggiunto l'equilibrio economico piuttosto che offrire servizi scadenti.

Il tutto nel rispetto delle regole".

Aliquò ha spiegato: "Ho la consapevolezza che dovrò affrontare numerosi problemi legati agli ospedali, ma anche il territorio necessita di grande attenzione. È mio precipuo intendi-

mento adottare un approccio dove il paziente dev'essere al centro del sistema sanitario, non solo come oggetto di cure e assistenza. I cittadini devono essere interlocutori dei medici e degli operatori nella valutazione dell'appropriatezza delle cure, ribadisco il concetto di 'centralità del paziente'. Per cui dedicherò molto impegno ad una serie di azioni atte a rendere la collettività fiduciosa nei riguardi della nostra azienda. Questo dev'essere il nuovo modo di affrontare la gestione del servizio sanitario e sono sicuro che anche l'assessore regionale alla Salute sia concorde con questo indirizzo".

Non solo ospedali e non solo Giovanni Paolo II. Queste le precisazioni di Angelo Aliquò il quale ha ovviamente dedicato un ampio passaggio all'apertura del satellite del Bonino Pulejo a Scicli. "Certo - ha dichiarato - sono rammaricato che questa struttura, così importante e che ho fortemente voluto, a suo tempo, non è ancora realizzata. Tuttavia, adesso faremo più in fretta possibile e mi piacerebbe aumentare gli attuali posti visto che la richiesta sul territorio è molto più ampia". Attenzione anche agli ospedali di Vittoria e Modica, "strutture che confinano con altre realtà territoriali e che dovranno diventare attrattive non solo per gli utenti della provincia".

Pur non sottraendosi ad alcuna domanda, chiaramente il commissario Aliquò ha chiesto alcune settimane per verificare con precisione le diverse criticità e dare risposte concrete, per esempio sull'ipotesi di trasferimento dei Codici bianchi dal Civile al Giovanni Paolo II, a supporto del Pronto soccorso come ipotizzato nei giorni scorsi dal primario Giovanni Noto. Ed ancora, scatterà a gennaio il trasferimento del blocco Ginecologia, Ostetricia e Neonatologia dall'Ompa di Ragusa Ibla alla nuova struttura di contrada Cisternazzi. Struttura che Aliquò ha definito moderna e funzionale, da mantenere con costante attenzione, nella quale sono state allocate attrezzature moderne, che potrà camminare a pieno regime solo con un'adeguata pianta organica.

«Prima emergenza l'organico»

Tra le criticità da affrontare indicate dal nuovo commissario straordinario dell'azienda sanitaria provinciale di Ragusa, Angelo Aliquò, quello della carenza del personale. Alcuni i segnali indicativi di questa emergenza, come la fila di attesa di circa quattro mesi per le visite di screening oncologico. "Il problema è presente non solo in questo tipo di servizio - ha dichiarato Angelo Aliquò - ma in tutta l'Azienda. La causa è quella della carenza del personale, soprattutto sanitario, non soltanto negli ospedali, perché come ripeto da sempre la sanità non si fa solo nelle grandi strutture ma si fa principalmente nel territorio, con l'assistenza ambulatoriale per esempio. È chiaro che tante situazioni possono essere recuperate

con una distribuzione più razionale ma, al di là dell'organizzazione, c'è un problema di carenza. Ci sono tanti dipendenti che stanno andando in pensione e purtroppo ho saputo di qualcuno che ha preferito dimettersi per andare a svolgere il proprio lavoro nel settore privato. Questo è un segnale allarmante che dobbiamo assolutamente arginare. Non dobbiamo farci scappare il personale valido, dobbiamo quindi dare la possibilità ai professionisti di valore di scegliere di restare con noi, con le attrezzature adeguate per far sì che si possa esercitare la professione nel miglior modo possibile. Il tutto per garantire al meglio la salute dei cittadini".

L. C.

BRINDISI IERI POMERIGGIO A PALAZZO DI GOVERNO

Gli auguri del prefetto ad una grande provincia

Consueto scambio degli auguri ieri pomeriggio in Prefettura, dove sua eccellenza Filippina Cocuzza (nella foto con il vescovo Cuttitta), in compagnia del marito e delle sue figlie, insieme con tutti i funzionari dell'Ufficio di governo, ha organizzato un semplice ma partecipatissimo brindisi. Presenti i vertici della magistratura, dal procuratore Fabio D'Anna al presidente del Tribunale Biagio Insacco, il questore Salvo La Rosa e i comandanti provinciali dei carabinieri Federico Reginato, della Guardia di Finanza Giorgio Salerno, della Polizia Gaetano Di Mauro, dei Vigili del Fuoco

Aldo Comella e i responsabili dei vari distaccamenti in provincia. Folta anche la rappresentanza politica, con i sindaci del territorio in prima persona o rappresentati dai presidenti dei rispettivi Consigli comunali, i deputati regionali Nello Dipasquale e Stefania Campo e moltissimi rappresentanti del mondo dell'industria, dell'economia, della cultura e della società civile. Con tutti loro il prefetto Cocuzza ha voluto brindare augurando un sereno Natale e un nuovo anno che sia foriero di buone nuove, anche e soprattutto sul piano economico. «Nella speranza - ha detto il pre-

fetto - che possa cambiare in meglio anche la situazione economica. I nostri imprenditori sono bravi e capaci ma, soprattutto in ambito agricolo e zootecnico è necessario un sostegno non più rinviabile non soltanto dal governo regionale e da quello nazionale ma anche europeo. Un impegno e una vicinanza non più rinviabili per far sì che il vero tesoro di questa provincia ottenga finalmente quel sostegno necessario a far sì che le eccellenze ragusane trovino la giusta valorizzazione non più soltanto a livello locale».

R. R.



Commissariata l'Ati Ragusa

La Sicilia 21 Dicembre 2018

l.c.) L'assemblea territoriale idrica di Ragusa è stata commissariata. Il provvedimento è stato adottato dal presidente della Regione, Nello Musumeci, su proposta dell'assessore dell'Energia Alberto Pierobon perché, nonostante la diffida giunta dopo la ricognizione avviata lo scorso mese di giugno, l'Ati non ha provveduto ad avviare le procedure per l'aggiornamento del Piano d'ambito, previsto dalla Legge e propedeutico alla gestione del servizio, come è stato accertato a seguito di una ricognizione avviata dall'assessorato a giugno scorso. "A gennaio - ha annunciato il governatore Musumeci - si procederà a una nuova verifica e, se dovessimo riscontrare omissioni e inefficienze, non esiteremo a procedere con altri commissariamenti".



Una pedalata lunga 75 minuti è da special class

Una pedalata natalizia carica di energia. E' quella che promette il centro sportivo Arte Danza & Fitness di Vittoria con la "special class" in programma domani, sabato 22 dicembre alle 15,30, nella struttura di via Bonetta. Sarà una "long ride" della durata di 75 minuti, quindi un appuntamento assolutamente da non perdere per tutti gli appassionati e per tutti coloro che intendono di nuovo cimentarsi con le emozioni dello spinning. A guidare la special class sarà Valerio Stagno che, ancora una volta, avrà l'opportunità di dimostrare la propria professionalità e la propria capacità di trainer nel contesto di una performance che vedrà la presenza di numerosi sportivi. "Vogliamo congedarci dai nostri atleti, prima del Natale – sottolinea la direttrice di Arte Danza & Fitness, Giusy Lillo – con una iniziativa di spessore che sarà la sommatoria di tutti i passi in avanti che, in questo settore, abbiamo compiuto durante la stagione autunnale. Sono state parecchie le soddisfazioni che abbiamo ottenuto e speriamo di proseguire lungo questa linea anche per la stagione invernale. Intanto non vediamo l'ora di vivere tutti assieme questa long ride che promette uno speciale allenamento per una disciplina che nel tempo ha sempre più consolidato i propri praticanti".